

VareseNews

A Jerago con Orago la campagna elettorale corre

Pubblicato: Martedì 24 Aprile 2018



Altrove le grandi manovre dei partiti sono ancora in corso, c'è chi si affanna nel cercare sostenitori, chi ancora mantiene segreto il proprio candidato sindaco. **A Jerago con Orago no: i tre candidati sindaco sono già definiti**, a due settimane dalla scadenza fissata per la presentazione delle liste.

Lo si è visto già in questa settimana e, in particolare, domenica, quando la piccola piazza del paese ha iniziato ad ospitare i gazebo elettorali.

A inizio settimana l'area del centrosinistra – che ancora non l'aveva fatto – ha ufficializzato la corsa di **Matilde Ceron**, trentenne pronta alla sfida. Al di là del nome (già anticipato nelle settimane passate ma non ancora ufficiale), giovedì si è tenuta la **presentazione** del [progetto di JeragOrago per Tutti](#), partito già nei mesi scorsi dal confronto con associazioni e singoli. E domenica Ceron è arrivata **in piazza con il gazebo**.



Matilde Ceron in piazza con i suoi

Nessun gazebo, ancora, per **Emilio Aliverti**. «Li faremo da maggio», dice. Ma la lista dell'assessore al bilancio uscente non è stata ferma, sia chiaro. Nei giorni scorsi ha **recapitato nelle case un pieghevole** che riepiloga il lavoro fatto in dieci anni dalle due amministrazioni Ginelli, rispetto a cui Aliverti si propone in piena continuità: non a caso il libretto si apre con una foto di Ginelli e Cele Daccò (la cui Fondazione è stata partner centrale per l'amministrazione) e si chiude con l'ex sindaco al fianco di Aliverti



Aliverti con Ginelli, nell'ultima pagina del suo pieghevole

Chi aveva fatto già capolino in piazza già a inizio primavera è **Salvatore Marino**, il [candidato di Gente di Jerago con Orago](#), ex assessore che ha rotto con il resto della squadra di Ginelli e – da dirigente di Fratelli d'Italia – si presenta con una lista che rivendica il suo ruolo civico, pur avendo al suo interno candidati e componenti politiche (si è molto [discusso del ruolo](#) della Lega, divisa in paese).



Marino in piazza con i suoi

Lo scenario alla fine è questo: tre candidati ufficiali. Di altre sorprese non dovrebbero essercene, neppure dall'inafferrabile universo del Movimento 5 Stelle. Anche se [i “portavoce” eletti del Movimento ancora in questi giorni stanno rinnovando la disponibilità](#) a sostenere – nei vari (pochi) Comuni al voto – la formazione di liste pentastellate.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it